

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant'Antuono
--	---



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI ² E NON PERICOLOSI³

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Sig.ra De Vita Maria (qualifica: attestato di corso di formazione per Responsabile tecnico di impresa di gestione rifiuti)
---	--

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				T	m ³	t	m ³	
070299	-	rifiuti non specificati altrimenti	Attività produttive/ artigianali / commerciali	127.16	143.055	16-24	20-30	180 gg.
150110*	Metallo-legno	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Attività produttive/ artigianali / commerciali	1.43	1.6	20-40	30-60	180 gg.
150202*	Metallo-legno	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.2	0.225	20-40	30-60	180 gg.
160103	Gomma	pneumatici fuori uso	Attività produttive/ artigianali / commerciali	6.466	7.27	16-24	20-30	180 gg.
160118	Metallo	metalli non ferrosi	Attività produttive/ artigianali / commerciali	249.92	281.16	24-36	20-30	180 gg.

¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota “9” del modello di domanda.

² - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

³ - Rifiuti non pericolosi così come definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

⁴ - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.				Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant’Antuono				
160119	plastica	Plastica	Attività produttive/ artigianali / commerciali	7.68	8.64	16-24	20-30	180 gg.
160214	RAEE	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Attività produttive/ artigianali / commerciali	1.57	1.76	0,9-18	1-20	180 gg.
160601*	Batterie	batterie al piombo	Attività produttive/ artigianali / commerciali	121.76	136.98	20-40	30-60	180 gg.
170203	Plastica	Plastica	Attività produttive/ artigianali / commerciali	0.061	0.068	16-24	20-30	180 gg.
160213	raee	Apparecchiature fuori uso	Attività produttive/ artigianali / commerciali	3.46	3.89	24-36	20-30	180 gg.

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l’impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

La ditta per le determinazioni analitiche si serve di laboratorio esterno.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

In merito al controllo di accettazione le procedure operative prevedono che l’addetto incaricato proceda a:

- Controllo visivo del materiale in ingresso e verifica rispondenza agli standard qualitativi della società
- Verifica rispetto normativo (autorizzazione, fir, corrispondenza tra fir e rifiuto trasportato) e informazioni sul ciclo di produzione del rifiuto
- Prelievo di campioni con cadenze e modalità fissate in base alla normativa
- Eventuale verifica radiometrica (ove necessaria)
- Doppia pesata e avvio al settore di conferimento prestabilito

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

In merito alle procedure di accettazione, i controlli analitici effettuati presso laboratori esterni sono:

- Analisi di caratterizzazione dei rifiuti
- Analisi iniziali per effettuare omologa (preventive all’accettazione del rifiuto)

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

- L'area allo stoccaggio dei rifiuti è contrassegnata da idonea segnaletica da cui risulti:
 - l'indicazione che l'area è adibito a stoccaggio rifiuti;
 - il simbolo di rifiuto (R nera in campo giallo);
 - l'etichetta col simbolo (fiamma, teschio, ecc.) che segnali la presenza di eventuali rifiuti pericolosi;
 - il divieto di fumare e usare fiamme libere;

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant’ Antuono
→ il divieto di introdurre nell'area telefoni cellulari non protetti accesi; → il divieto di accesso al personale non autorizzato; → l'obbligo di indossare i DPI previsti in tale circostanza • Inoltre, in corrispondenza dell'area di stoccaggio del singolo rifiuto, è presente un cartello segnaletico dal quale risultino con chiarezza: → la denominazione del rifiuto e il CER attribuitogli; → i primi interventi che si debbono prestare in caso di contaminazione accidentale (della pelle, degli occhi, in caso di ingestione o inalazione); → gli interventi necessari per bonificare il suolo da eventuali rifiuti sversati accidentalmente • Impiego di DPI • Formazione del personale Modalità di contenimento dei rischi per l’ambiente: Nelle attività di recupero descritte sono adottate le seguenti misure mitigative dei rischi per l’ambiente: • Analisi periodiche di emissioni in atmosfera, rumori • Installazione di un impianto di depurazione delle acque di pioggia che andrà a sostituire l’attuale sistema di accumulo in vasca per l’avvio allo smaltimento • Impiego di opportune pavimentazioni nelle aree di gestione rifiuti onde scongiurare rischi di infiltrazioni nel sottosuolo • Sistema di ricircolo dell’acqua di processo nel settore delle batterie che comporta risparmio della risorsa idrica • Monitoraggio stato delle pavimentazioni e della tenuta delle vasche.	

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant’Antuono
--	---

RIFIUTI TRATTATI					
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t/a)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t/a)			Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
Recupero rifiuti (Fase AR) 070299 160103 160118 160119 160214 170203 160213 191204	127.16	191204 191202 191203 191212	191202 191203 191204 191212	3 251.44 259.67 211.809	
	6.066				191202 ITE SRL AGGLOMERATO INDUSTRIALE – 81032 CARINARO (CE) AUT. N. 71/N DEL 14/10/2009
	249.92				191203 TEAM ITALIA – LECCE AUT. N. 500/2009
	7.68				191204 D’ALENA ECOLOGIA AUT. N. 84 DEL 08/04/2009 NAPPI SUD – BATTIPAGLIA AUT. N. 117/2011 LA CARPIA SRL – FERRANDINA DE VITA MARIA SNC GIUGLIANO AUT. N. 160/2012
	1.57				
	0.061				191212 FER METAL SUD SRL VIALE DEL COMMERCIO – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR) AUT. N. 620 DEL 17/04/2009
	3.46				
	238.58				
Smaltimento rifiuti (FASE AR) 030105 040108 040222 080112 080318 120102 120109 120113 150203 160112 170604 190814	1.06	191204 191202 191203 191212	191202 191203 191204 191212	3 251.44 259.67 211.809	
	0.212				
	0.2				
	18.68				
	0.06				
	28.64				
	30.36				
	0,3				
	109.20				
	0.338				
	1.96				
	0.048				

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL’IMPIANTO DI TRATTAMENTO
Modalità di svolgimento attività di trattamento Vedi scheda C per l’analisi del ciclo lavorativo in dettaglio.

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.		Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant’Antuono	
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) D.D. n. 261 del 20/12/2011			
Diagramma di flussoVedi scheda C – Sezione C.2			
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati Vedi scheda C			
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) -			
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti Vedi scheda C			
Potenzialità nominale dell’impianto (t/g) Stoccaggio oli: 178 mc Trattamento pericolosi: 100 t/g Trattamento non pericolosi: 120 t/g		Potenzialità effettive dell’impianto (t/g) ⁵ Stoccaggio Oli: 178 mc. Trattamento pericolosi: 62 t/g Trattamento non pericolosi: 76 t/g	
(Valori nominali)		(Valori autorizzati)	
Numero di ore giornaliere di funzionamento ⁶ : 8 h/g		Numero di giorni in un anno 250 ca.	
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti -			

⁵ - Se l’impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m³/ciclo.

⁶ - Se l’impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Ditta richiedente De Vita Maria & Figli S.n.c.	Sito di Polla (SA) – Zona PIP Loc. Sant’Antuono
Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un’area di almeno 2 km di raggio: a) la distanza dell’insediamento da corsi d’acqua con indicazione dell’area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l’area da valutare è da estendersi a 5 km c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole d) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali f) morfologia del luogo g) situazione degli strumenti urbanistici h) eventuale presenza di reti di monitoraggio	INT4-A1
Eventuali commenti	
La presente scheda è stata compilata nel seguente modo: per i rifiuti per i quali non vi saranno variazioni nelle modalità di gestione a seguito della variante proposta sono stati riportati i valori quantitativi anno 2010 mentre per i rifiuti per i quali vi saranno variazioni nelle attività di gestione (cfr. Scheda C - pagg. 11-14) sono stati inseriti valori previsionali in relazione ai flussi massimi che la ditta prevede di gestire (indicati con <i>carattere in corsivo</i>).	